CORRIERE DELLE ALPI 04.02.16

OGGI ALL'UNIONE MONTANA FELTRINA

Sindaci e Gal discutono di fondi di confine

FELTRE. Si torna a parlare di fondi di confine, oggi pomeriggio in Unione montana feltrina, con tutti i sindaci e il Gruppo di azione locale (Gal). Gli amministratori direttamente interessati alle...

04 febbraio 2016

FELTRE. Si torna a parlare di fondi di confine, oggi pomeriggio in Unione montana feltrina, con tutti i sindaci e il Gruppo di azione locale (Gal). Gli amministratori direttamente interessati alle provvidenze ma anche gli altri che, per principio perequativo, saranno "risarciti" dal Gal, sono chiamati a confrontarsi sull'utilizzo dei circa 25 milioni annui (per la provincia di Belluno) erogati dall'Odi per sei annualità.

«Gli interventi sono concordati e ormai sulla definizione delle priorità non ci sono dubbi», spiega il presidente di Umf, Federico Dalla Torre. «Si tratta di dare il via libera e di mettere la valle feltrina in condizione paritaria rispetto alle altre due valli della provincia». Fra le priorità, si sono messi nero su bianco il progetto di promozione turistica, la Fondazione Unesco, l'Unico studenti, lo studio della viabilità con particolare riferimento alla ferrovia delle Dolomiti e il sostegno alle imprese, con gli strumenti e le possibilità che competono agli enti locali, per abbassare gli indici di disoccupazione e mantenere i posti di lavoro. «Alcuni Comuni sono agevolati, per loro stessa orografia, dai fondi di confine, ma altri no. Così l'orientamento è quello di indirizzare eventuali contributi del Gal ai territori che restano esclusi dalle provvidenze». *(l.m.)*